



Delibera n. **53/2016** del Senato Accademico del **15/03/2016**

pag. 1/4

OGGETTO: Piano strategico 2016 - 2018. Parere.			
N. o.d.g.: 02/06	Rep. n. 53/2016	Prot. n. 6718	UOR: UFFICIO CONTROLLO DI GESTIONE

Nominativo	F	C	A	As
Vilberto STOCCHI	X			
Martino ABBRACCIAMENTO				X
Marco CANGIOTTI	X			
Orazio CANTONI				X
Nicola PANICHI	X			
Paolo PASCUCCI	X			
Gino TAROZZI	X			
Piero TOFFANO	X			

Nominativo	F	C	A	As
Donatella DESIDERI	X			
Alberto FABBRI				X
Mauro FORMICA	X			
Jan Marten Ivo KLAVER	X			
Rosella PERSI	X			
Elena VIGANO'	X			
Vincenzo ACCONCIA	X			
Paola CECCAROLI	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano il Pro-Rettore Vicario Prof. Giorgio Calcagnini e il Direttore Generale Dott. Alessandro Perfetto.

IL SENATO ACCADEMICO

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'Università e ricerca scientifica e tecnologica";
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettorale n. 138/2012 del 2 aprile 2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 16 aprile 2012;
- Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 "Riforma degli ordinamenti didattici universitari", in particolare l'art. 6;
- Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 "Razionalizzazione delle organizzazioni delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego a norma dell'art. 2 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537 "Interventi correttivi di finanza pubblica";
- Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 "Riordino e potenziamento dei meccanismi di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Vista la legge 19 ottobre 1999, n. 370, recante "Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica";
- Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;
- Visto il D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
- Vista la legge 31 marzo 2005, n. 43 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, recante disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, nonché per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione. Sanatoria degli effetti dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280";
- Viste le linee guida europee per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore, adottate dai Ministri europei dell'istruzione superiore al Consiglio di Bergen nel maggio 2005 e successive modificazioni e integrazioni;



Delibera n. **53/2016** del Senato Accademico del **15/03/2016**

pag. 2/4

- Visto il decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, recante “Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria”, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, ed in particolare l’art. 2, comma 138, con il quale viene costituita l’Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR);
- Visto l’art. 66, comma 13, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale ha, altresì, previsto le modalità con le quali il sistema universitario statale partecipa agli obiettivi di contenimento della spesa pubblica;
- Visto l’art. 2 (Misure per la qualità del sistema universitario) del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca”, il quale prevede che a decorrere dal 2009 una parte delle risorse rese disponibili sul fondo di finanziamento ordinario delle Università statali sia ripartita “al fine di [...] migliorare l’efficacia e l’efficienza nell’utilizzo della risorse” con riferimento anche all’offerta formativa delle stesse;
- Vista la legge 4 marzo 2009, n. 15 “Delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei conti”;
- Visto il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, così come modificato ed integrato dal d.lgs. 1° agosto 2011, n. 141, che ha disposto rilevanti novità in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e in base all’art. 15 del quale “l’organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna amministrazione emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici [...] verifica il conseguimento effettivo degli indirizzi strategici [...]”;
- Premesso che il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in base all’art. 10, comma 1, lett. a), prescrive alle Amministrazioni di redigere annualmente un documento programmatico triennale, denominato “Piano della *performance*”, da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individui gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisca, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell’amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;
- Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
- Visto il D.M. 15 luglio 2011, con il quale sono state definite le linee guida per la VQR 2004-2010;
- Vista la legge 7 agosto 2012, n. 135 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, ed in particolare l’art. 5, commi 11 e 11-bis;
- Visto il d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 recante “Valorizzazione dell’efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti *ex ante* anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell’articolo 5, comma I, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministra-



Delibera n. **53/2016** del Senato Accademico del **15/03/2016**

pag. 3/4

- zioni”, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 80 del 5 aprile 2013, in esecuzione di quanto prescritto dall’art. 1, comma 35, della legge n. 190/2012, sono state emanate le norme attuative riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche;
- Vista la legge 9 agosto 2013, n. 98, di conversione del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 20 agosto 2013, e in particolare l’art. 60, comma 2, il quale stabilisce che “Il sistema di valutazione delle attività amministrative delle università [...] è svolto dall’Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) nel rispetto dei principi generali di cui all’articolo 3 e in conformità ai poteri di indirizzo della Commissione di cui al comma 5 [CIVIT]”;
 - Visto il documento sulla “Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario Italiano”, approvato dal Consiglio Direttivo dell’ANVUR il 9 gennaio 2013;
 - Visto il D.M. n. 47 del 30 gennaio 2013 “Autovalutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica”;
 - Visto il D.M. n. 1059 del 23 dicembre 2013, “Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica. Adeguamenti e integrazioni al D.M. 30 gennaio 2013, n. 47”, con cui è stata disposta la revisione dei requisiti di accreditamento per i corsi di studio e le sedi, definiti dal precedente D.M.47/2013;
 - Visto il D.M. 27 giugno 2015, recante “Linee guida VQR 2011-2014”;
 - Tenuto conto dei criteri e degli indicatori per l’accreditamento iniziale e periodico e per la valutazione periodica predisposti dall’ANVUR ai sensi dell’art. 6, comma 1, del d.lgs. n. 19/2012;
 - Tenuto conto dei limiti alle spese di personale e alle spese di indebitamento fissati dal decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49;
 - Viste le “Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della *performance* delle università statali italiane”, adottate con delibera dell’ANVUR n. 103 del 20 luglio 2015;
 - Considerato che principio fondamentale dell’intera attività pianificatoria e programmatica è quello della coerenza e correlazione tra i vari livelli di pianificazione e programmazione presenti;
 - Visto il Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 276 del 26 giugno 2013;
 - Visto il Regolamento didattico di Ateneo adeguato alle disposizioni di cui alla Legge n. 240/2010;
 - Vista la delibera n. 350/2015 del 18 dicembre 2015, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Budget 2016 e triennale 2016-2018 ed i documenti di programmazione;
 - Visto il *Piano delle Azioni positive* per il triennio 2013-2015, adottato con Decreto Rettorale n. 106/2014 del 27 marzo 2014 nel rispetto delle prescrizioni normative;
 - Visto il *Piano di prevenzione della corruzione 2015-2017 dell’Università degli Studi di Urbino Carlo Bo*, adottato con D.R. n. 49/2015 del 30 gennaio 2015 nel rispetto delle prescrizioni normative;
 - Visto il *Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2015-2017 dell’Università degli Studi di Urbino Carlo Bo*, adottato con D.R. n. 50/2015 del 30 gennaio 2015 nel rispetto delle prescrizioni normative e delle indicazioni contenute nella delibera CIVIT n. 50/2013 “Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016”;
 - Visto il *Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dell’Università degli Studi di Urbino Carlo Bo*, adottato con D.R. n. 300 del 2 luglio 2015 nel rispetto delle prescrizioni normative;
 - Visto il *Piano strategico 2016-2018* predisposto dall’Ateneo;
 - Viste le considerazioni espresse dal presidio di Qualità dell’Ateneo;
-



Delibera n. **53/2016** del Senato Accademico del **15/03/2016**

pag. 4/4

- Preso atto delle osservazioni e dei suggerimenti espressi nel corso della discussione da alcuni componenti il Senato Accademico;
- Sentito il Direttore generale;
- all'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole al Piano strategico dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo 2016-2018, nel testo riportato in allegato quale parte integrante e sostanziale della presente delibera, tenuto conto delle osservazioni espresse nel corso della seduta, che vengono proposte al Consiglio di Amministrazione per la definitiva approvazione.

La presente delibera è letta ed approvata seduta stante.

n. 1 allegato: agli atti